

SINTESI DEGLI AIUTI A FAMIGLIE E SERVIZI PER FRONTEGGIARE EMERGENZA COVID19

- Il Decreto Legge 18/2020 (*Cura Italia* - emergenza COVID 19), contiene molte misure a supporto sia dei datori di lavoro - anche delle piccole imprese - sia dei lavoratori nonché sgravi fiscali. Regione Liguria, in attuazione del suddetto D.L. n. 18/2020, ha adottato - con **D.G.R. 235/2020** - **l'accordo quadro per la cassa integrazione in deroga** che coinvolge anche il mondo del terzo settore nonché gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Di seguito il link che si trova sul sito di Regione dove ci sono tutte le informazioni relative alla cassa integrazione:

<https://www.regione.liguria.it/homepage/salute-e-sociale/homepage-coronavirus/cassa-integrazione-covid19.html>

- Prima ancora dell'emergenza corona virus era già attivo il **"bonus baby-sitter"**, mediante la **d.g.r. 1016 del 2019**: misura **"Bonus badanti e baby-sitter"**, la domanda si effettua on line e sul sito ufficiale di Regione sono illustrate le modalità di presentazione delle richieste nell'apposito focus – ultimo giorno per la presentazione delle domande 30 giugno 2020.
- La **validità dei voucher nido d'infanzia** è stata estesa fino a luglio compreso (anziché fino a giugno come era inizialmente) con **d.g.r. 185 del 6 marzo 2020** e data la situazione di calamità non sono ovviamente richiesti i cinque giorni mensili minimi di frequenza. Nel caso in cui la situazione emergenziale in atto dovesse perdurare più a lungo, Regione provvederà a prorogarne la validità ai primi mesi dell'anno educativo 2020/2021.
Preme sottolineare che le famiglie non possono assolutamente disporre dei voucher per finalità diverse da quelle di pagare la retta del servizio ove è iscritto/a il figlio o la figlia, non si ravvisa pertanto la necessità di deliberare in tal senso, come da più parti richiesto, in quanto ogni aspetto è già disciplinato dalla deliberazione di Giunta regionale del 9/07/2019, n. 581.
Di fatto, se i beneficiari di voucher nido non pagano la retta non possono ovviamente dimostrare con fattura quietanzata di averlo fatto e pertanto non possono avere alcun rimborso da FILSE che, come sapete, è la finanziaria *"in house"* che gestisce la misura per conto di Regione.
A questo proposito, alcuni hanno scritto che ci sono stati casi di mancati rimborsi di voucher nido già dal mese di gennaio u.s.: sarebbe utile che le persone interessate segnalassero l'eventuale disservizio al competente Settore di Regione, ovvero il Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione, Pari Opportunità, in modo che si possano fare le dovute verifiche con la sopra citata FILSE, con tanto di nomi e cognomi, altrimenti una generica e non circostanziata segnalazione non serve a nulla.
- Non vi sono né vi saranno normative regionali che disciplinino il rapporto tra famiglie e servizi in tema di rette anche perché in una società democratica questi aspetti sono giustamente lasciati alla libera negoziazione tra le parti e al rapporto che i servizi costruiscono quotidianamente con le famiglie.
- Rispetto ai **contributi per i nidi estivi, di cui alla d.g.r. del 6/03/20 n. 186**, nel caso a luglio i servizi non fossero ancora aperti, l'assegnazione sarà logicamente commutata per altre iniziative sempre però destinate ai servizi in questione e in favore di questi.
- Per i genitori che lavorano, vi è la possibilità di accedere a **contributi straordinari per l'affidamento dei figli durante la sospensione scolastica, ai sensi della sopracitata d.g.r. 185 del 6 marzo 2020**: 500,00 euro in caso di ISEE fino a 20.000,00 euro e 300,00 euro in caso di ISEE fino a 50.000,00 euro: il bando è on-line dal 16 marzo u.s. e la sopra citata FILSE gestisce anche in questo caso la misura mediante erogazione diretta alla famiglia - ultimo giorno per la presentazione delle domande 16/4/2020 ore 23,59
- Con **d.g.r. 263/2020**, è stato approvato un nuovo bando finanziato con fondi FSE e consistente in **aiuti alle famiglie per l'importo complessivo di euro 7 milioni per acquistare ausili informatici per gli alunni e studenti delle scuole/formazione e l'assistenza delle persone**

disabili che erano nei centri diurni prima della loro chiusura - ultimo giorno per la presentazione delle domande 30 aprile 2020 ore 17.30

- In merito questioni relative alla **sanificazione dei servizi per la prima infanzia prima della loro riapertura**, sentiti i competenti referenti di Alisa (Dott.ssa Camilla Sticchi e D.ssa Giorgia Auteri), a oggi vigono le indicazioni della **circolare Ministero Salute n. 5443 del 22.2.2020, laddove si parla di sanificazione di ambienti non sanitari.**

Si sottolinea tuttavia che, quando si sarà in procinto di consentire la riapertura dei servizi stessi, evento ancora non ipotizzabile con certezza, **potrebbero venir date indicazioni più precise** al fine anche di prevenire eventuali "avances" da parte di ditte specializzate negli interventi di sanificazione (come è il caso delle ditte che pubblicizzano la sanificazione mediante ozono).

Sarà cura di Regione fornire le doverose indicazioni al momento opportuno e con idonei mezzi di diffusione delle informazioni.

Regione Liguria, come le altre regioni, ha presentato al Governo centrale un documento recante proposte di emendamenti al suddetto D.L. 18/20 anche al fine di sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia, ivi compresi i privati accreditati, in quanto il problema del rischio chiusura dei servizi in oggetto è ben noto a tecnici e politici, siamo ancora tuttavia in una fase interlocutoria in attesa – com'è noto - della conversione in legge di detto decreto.

16 aprile 2020